

# CONOSCERE PER CRESCERE

**100**  
Cento anni di  
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione  
per l'Impresa Agricola*



**Anno 9° N. 7 del 7 aprile 2022**

## SOMMARIO

- α **TRA DIFFICOLTÀ ED OPPORTUNITÀ**
- α **SICUREZZA ALIMENTARE, ALLEVAMENTI A RISCHIO**
- α **CRITICITÀ PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE**
- α **PNRR: PARCO AGRISOLARE**
- α **APERTI I BANDI PSR 2022 DELL'AGROAMBIENTE**
- α **MIPPAF: REGISTRO CEREALI**
- α **PAGAMENTI DIRETTI DELLA PAC- DEROGHE AD INVERDIMENTO**
- α **RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE DI ACCISA SULLA BENZINA**
- α **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA**
- α **MISURE URGENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE SUINICOLO E VITIVINOLO**
- α **COMUNICATO EST SESIA**
- α **ANALISI DELLA SICITÀ**
- α **CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IMPRESA DONNA**
- α **COMUNICATO AGENZIA ENTRATE**
- α **BONUS CARBURANTE DIPENDENTI**
- α **SCADENZE ADEMPIMENTI E AVVISI AGLI ASSOCIATI**

## TRA DIFFICOLTÀ ED OPPORTUNITÀ

La stagione agricola appena iniziata parte tra tante incognite e notevoli difficoltà: il prezzo delle materie prime, il prezzo dei fertilizzanti a cui si aggiunge una difficile reperibilità degli stessi, un prezzo del latte che non copre i costi di produzione, la grave crisi idrica, a tutto questo si aggiunge il costante ripresentarsi dei danni da fauna selvatica. Confagricoltura, per mezzo di tutte le sue strutture centrali e territoriali, sta operando costantemente nell'interesse delle imprese agricole e qualche risultato si comincia a vedere: dal credito d'imposta sul gasolio agricolo acquistato nel primo trimestre del 2022, ad una costante attività a tutela delle scarse disponibilità irrigue così da ottenere deroghe al Deflusso Minimo Vitale e al Deflusso Ecologico oltre a chiedere, e quasi pretendere, che i bacini idroelettrici siano posti al servizio del comparto agricolo nei prossimi mesi estivi, fino alle pressanti e puntuali osservazioni al Piano Faunistico Regionale in fase di approvazione così da tutelare le produzioni agricole. Prosegue, con nazionale e regionale, l'attività sindacale a tutela del comparto lattiero caseario. Una azione sindacale che spesso si scontra con una burocrazia che, invece di porre al centro la fondamentale attività agricola, sembra tutelare esclusivamente la propria ragion d'essere.

La settimana prossima Confagricoltura Pavia sarà protagonista al Vinitaly grazie all'ospitalità dello stand di Confagricoltura. Mercoledì 13 aprile sarà raccontata la nostra produzione vitivinicola con un abbinamento tra riso, salame di Varzi ed eccellenze vinicole del territorio, una nuova iniziativa di promozione di tutto il nostro territorio.

Auguriamo poi buon lavoro al nostro Associato dott. Camillo Colli che proprio ieri è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione Irrigazione Est Sesia: il primo pavese alla guida del più importante consorzio di irrigazione d'Italia che sta vivendo un momento di importante trasformazione.

## **SICUREZZA ALIMENTARE, GIANANTI: “ALLEVAMENTI A RISCHIO”**

“La Commissione europea continua a manifestare un orientamento punitivo nei confronti degli allevamenti, mentre i capi di Stato e di governo hanno chiesto di aumentare la sicurezza alimentare”. È la dichiarazione rilasciata dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla proposta presentata oggi dalla Commissione UE riguardante la revisione della direttiva sulle emissioni industriali ai fini della riduzione dell’inquinamento. La direttiva in vigore, varata nel 2010, copre anche gli allevamenti avicoli e suinicoli di maggiore dimensione.

“La Commissione ha proposto di inasprire gli obblighi già esistenti, con un pesante aumento dei costi amministrativi e burocratici - rileva Giansanti -. Attualmente solo il 5% degli allevamenti avicoli e suinicoli delle strutture attive negli Stati membri rientra nella sfera di applicazione della direttiva in questione. Sulla base delle proposte della Commissione si salirebbe al 50 per cento. E non solo: le nuove regole si estenderebbero anche agli allevamenti di bovini”.

“Rischiando un taglio di produzione a livello europeo, aprendo così la strada a maggiori importazioni da Paesi terzi dove le regole sono meno rigorose di quelle valide nella UE, anche ai fini della sostenibilità ambientale”, evidenzia il presidente di Confagricoltura.



“Voglio anche sottolineare che faremo il possibile – conclude Giansanti – per contrastare la diffusione delle carni sintetiche. E chiederemo a tal fine il supporto del Parlamento europeo, del Consiglio e dei rappresentanti dei consumatori”.

Sotto il profilo procedurale, il testo varato dalla Commissione prevede di assegnare, dopo il via libera da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, un periodo massimo di diciotto mesi agli Stati membri per trasporre la nuova direttiva nell’ordinamento nazionale.

## **PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE: CONFAGRICOLTURA ESPRIME LE CRITICITÀ**

E' in fase di redazione il nuovo Piano faunistico regionale. Non sfugge a nessuno come la presenza di fauna selvatica, soprattutto ungulati e nutrie, stia sempre più ostacolando l'attività agricola sia con oggettivi danni economici che con ostacoli alle scelte colturali che spesso risultano pesantemente condizionate da reiterati danni causati soprattutto dagli ungulati.

Mai come in questo momento storico le imprese agricole non possono più sopportare una pressione faunistica determinata da fauna spesso alloctona che è propagata per una cattiva, o talvolta assente, gestione della stessa.

Il problema dei cinghiali, ulteriormente aggravato dalle preoccupazioni collegate al focolaio di peste suina africana attivo tra Piemonte e Liguria, rappresenta, oltre che un costante pericolo per la sicurezza sia viabilistica che lavorativa, una insopportabile limitazione delle produzioni agricole. Centinaia di ettari di coltivazioni vernine e migliaia di ettari investiti a mais patiscono costanti danni che spesso portano all'abbandono, per disperazione, di importanti areali a chiara vocazione agricola.

Questi problemi si amplificano poi in prossimità di aree a tutela quali parchi o zps dove la sovrapposizione dei piani di gestione, selezione e di eradicazione dove prevista, vedono un spesso mal coordinato intervento di responsabilità tra Regione, Ente Parco e Polizia Provinciale.

Oltre al danno spesso si rasenta la beffa affrontando il tema dei rimborsi dove, tra mancati trasferimenti e impatto con il regime del de minimis, gli importi spesso non coprono neppure il costo del seme senza contare i costi di produzione e i mancati raccolti oltre ai danni alle infrastrutture viarie ed irrigue.

Ultimo in elenco, ma non per importanza, il tema del controllo e del contenimento con casi in cui è stato segnalato a Confagricoltura che la semplice realizzazione di



altane è stata subordinata a domande di autorizzazione paesaggistica. Mentre serve una azione straordinaria di contenimento, con un piano specifico ed efficace di gestione dei capi abbattuti, ci si impantana in una burocrazia che, in questo tempo d'emergenza, non è più compatibile con il quotidiano delle imprese agricole. Confagricoltura ha evidenziato queste criticità, insieme a molte altre, nelle osservazioni che sono state trasmesse al settore competente di Regione Lombardia.

## **PNRR: DECRETO “PARCO AGRISOLARE”**

Si informa che il 25 marzo è stato firmato dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, il decreto che fornisce le direttive per l’attuazione della misura del PNRR - "Parco Agrisolare", a cui sono dedicate risorse pari a 1,5 miliardi di euro che saranno assegnate ai progetti nel periodo 2022-2024.

Il 40% delle risorse è riservato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La misura dispone l’erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici e fabbricati a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. L’intensità di aiuto varia dal 40% al 50% (regioni svantaggiate) e prevede incrementi del 20% in caso di interventi realizzati da giovani agricoltori o per investimenti collettivi (impianti a servizio di più agricoltori).

Il decreto ha recepito diverse richieste di Confagricoltura presentate nel corso della consultazione chiusasi il 31 dicembre scorso e nelle successive interlocuzioni ed in particolare l’innalzamento della potenza massima ammissibile (fino a 500 KW) e di conseguenza dei costi massimi ammissibili per singolo intervento (750.000 €) e per singolo beneficiario (1.000.000 €).

Per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l’obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell’azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo di energia elettrica dell’azienda agricola, compreso quello familiare. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale. Prevista inoltre la possibilità di realizzare solo l’impianto fotovoltaico (per la produzione primaria l’intervento comunque è commisurato all’autoconsumo medio aziendale), prevedendo massimali di spesa sia per i pannelli che per la rimozione dell’amianto che per i sistemi di accumulo e le colonnine di ricarica.

Da ultimo, è stato specificato che la misura si applica agli agriturismi. Per quanto riguarda le serre, stiamo procedendo ad un ulteriore approfondimento con il Mipaaf per confermarne la possibilità di applicazione, come più volte richiesto Confagricoltura. Il decreto sarà ora notificato a Bruxelles.

Il Bando con l’individuazione della data a partire dalla quale sarà possibile presentare le domande fino ad esaurimento delle risorse stanziare sarà emanato solo a seguito dell’approvazione da parte della Commissione europea del DM (ciò sicuramente è applicabile agli investimenti in ambito agricolo).

Seguiranno ulteriori approfondimenti.



## APERTI I BANDI PSR 2022 DELL'AGROAMBIENTE

Sono stati pubblicati sul BURL del 31 marzo i bandi PSR 2022 della Sottomisura 10.1 “**pagamenti agro climatico ambientali**” e della Misura 11 “**agricoltura biologica**”

### Misura 10 – Sottomisura 10.1. Pagamenti agro climatico ambientali:

Apertura domande: **08/04/2022** – chiusura **16/05/2022**

Dotazione finanziaria complessiva 2022: 44.500.000 € di cui 15.000.000 € destinati alle nuove domande delle operazioni 10.1.01 (produzione agricola integrata) e 10.1.03 (conservazione della biodiversità nelle risaie). Per queste due operazioni viene prevista l'attribuzione di criteri di selezione nel caso di mancanza di risorse necessarie a coprire tutte le richieste ammissibili.

Possibilità di presentare:

- 📄 Domande di **conferma** per impegni attivati negli anni precedenti;
- 📄 Domanda di **proroga** di un anno degli impegni per l'operazione **10.1.04 agricoltura conservativa** (solo per aziende con impegno concluso il 31/12/2021);
- 📄 Domande **iniziali** per nuovi impegni della durata di **tre anni** per tutte le operazioni eccetto la 10.1.02 (avvicendamento con leguminose foraggere).

#### Novità più rilevanti per la sottomisura 10.1:

- 📄 **produzioni agricole integrate (10.1.01)**: introdotti due nuovi gruppi coltura ammissibili a premio (seminativi e colture foraggere);
- 📄 **tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento (10.1.10)**
- 📄 possibilità di utilizzare la tecnica della fertirrigazione in copertura (in presemina sempre obbligatoria iniezione diretta);
- 📄 ampliata la platea dei beneficiari: sia imprese agricole zootecniche, sia quelle non zootecniche che utilizzano gli effluenti di allevamento. Le imprese non zootecniche possono richiedere a premio esclusivamente le superfici situate in comuni limitrofi a quello in cui si trova la vasca di stoccaggio degli effluenti di allevamento utilizzati.
- 📄 **impegni accessori**: sia per le domande di sostegno (iniziali), sia per quelle di pagamento (conferma) possono essere richiesti in uno qualunque degli anni di impegno.

### Misura 11 – Agricoltura biologica:

Apertura domande: **30/03/2022** – chiusura **16/05/2022**

Dotazione finanziaria complessiva 2022: 14.000.000 €

Possibilità di presentare:

- 📄 Domande di **conferma** per impegni attivati negli anni precedenti
- 📄 Domande **iniziali** per nuovi impegni della durata di **tre anni**



## **FIRMATO IL DECRETO MIPAAF: “REGISTRO CEREALI – GRANAIO ITALIA”**

È stato firmato dal Ministro Patuanelli il Decreto di attuazione relativo alla tenuta del registro cereali previsto nell’ambito del cosiddetto provvedimento “Granaio Italia”. Il Decreto disciplina e fornisce le procedure applicative per il monitoraggio delle seguenti produzioni cerealicole presenti sul territorio nazionale:

1. Frumento duro;
2. Frumento tenero e frumento segalato;
3. Granturco
4. Orzo
5. Farro
6. Segale
7. Sorgo
8. Avena
9. Miglio e scagliola
10. Semola di frumento duro
11. Farina di frumento duro
12. Farina di frumento tenero
13. Farina di granturco
14. Farina di orzo

e indica le modalità operative per la registrazione, nell’apposito registro istituito in ambito SIAN, delle **operazioni di carico e scarico** dei quantitativi di cereali, farine e semola detenuti a qualsiasi titolo da:

- 🇮🇹 imprese agricole, cooperative, consorzi, imprese commerciali, imprese di importazione e imprese di prima trasformazione.

Gli operatori sopra citati **obbligati alla tenuta del registro**, dovranno registrarsi al SIAN ed effettuare la *registrazione “entro il giorno 20 del terzo mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni stesse”*. Si sottolinea che le registrazioni devono essere effettuate dagli operatori che detengono, acquistano, vendono, cedono un quantitativo, del singolo prodotto, **superiore a 30 tonnellate annue”**.

Restano confermate **le deroghe** specifiche per:

- 🇮🇹 gli operatori che utilizzano le quantità per il reimpiego aziendale, anche per usi zootecnici;
- 🇮🇹 i cereali detenuti dalla filiera sementiera da destinare alla semina e/o da reimpiegare in azienda;
- 🇮🇹 i prodotti che, all’atto della trebbiatura, sono trasferiti in strutture private o associative non sono oggetto di registrazione.

È stato confermato il **periodo sperimentale** di applicazione del decreto **sino al 31 dicembre 2023**, in cui **non verranno applicate le sanzioni previste**.

Si segnalano infine in particolare i risultati sindacali ottenuti, anche a seguito delle modifiche intervenute in ambito legislativo in termini di: aumento della tempistica per la registrazione e dei quantitativi minimi (da 5 a 30 tonnellate annue) oggetto di registrazione; esclusione delle aziende zootecniche dagli obblighi, richiesta questa avanzata dalla sola Confederazione; decorrenza degli obblighi con un sistema sperimentale sino a tutto il 2023 e conseguente non applicazione delle sanzioni in questo primo periodo di applicazione.

## **PAGAMENTI DIRETTI DELLA PAC - DEROGHE AD “INVERDIMENTO”**

Nell’ambito delle decisioni assunte dalla Commissione europea per rafforzare la sicurezza alimentare mondiale, si segnala la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell’UE della annunciata decisione di esecuzione (UE) 2022/484 del 23 marzo 2022 che ha previsto le attese deroghe al cosiddetto “inverdimento” nell’ambito del regime dei pagamenti diretti della PAC.

La decisione si affianca agli altri provvedimenti del “pacchetto anti crisi” previsto a livello europeo e che ha anche previsto, tra le altre misure, un quadro temporaneo straordinario per gli aiuti di stato, un regolamento per l’ammasso delle carni suine e l’attivazione del fondo di riserva di crisi a disposizione degli Stati membri per specifici interventi anche cofinanziati da risorse nazionali.



1. Venendo alla decisione, in sostanza si prevede che gli Stati membri possono decidere, per l’anno di domanda 2022, che:
2. le **superfici lasciate a riposo possono essere considerate una “superficie distinta”** anche se sono coltivate o se sono utilizzate per il pascolo o per la raccolta a fini produttivi;
3. le **superfici lasciate a riposo possono essere considerate AIE** (Aree di Interesse Ecologico) anche se utilizzate per gli usi di cui sopra, consentendo l’utilizzo di prodotti fitosanitari.

Anche se non è stata prevista una deroga completa a tutti gli obblighi di “inverdimento”, le deroghe consentite a livello comunitario consentiranno una maggiore flessibilità nell’utilizzo dei terreni disponibili e la possibilità di destinare a produzione superfici che sarebbero rimaste altrimenti a riposo.

Le deroghe si applicheranno unicamente alle domande 2022.

Si attende ora il provvedimento nazionale di recepimento delle deroghe previste a livello comunitario visto che è comunque facoltà dello Stato membro renderle operative.

Conseguentemente a ciò, occorrerà poi verificare, attentamente, la modalità di applicazione operativa in sede di Compilazione Domanda Unica di queste novità.

## **RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE DI ACCISA SULLA BENZINA E SUL GASOLIO IMPIEGATO COME CARBURANTE**

In considerazione dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici, le aliquote di accisa sulla benzina e sul gasolio impiegato come carburante sono rideterminate in 478,40 euro per 1000 litri (da 617,14) e in 367,40 per 1000 litri (da 728,40) per il gasolio usato come carburante per autotrazione.

Pertanto, le accise sul gasolio **fino al 21 aprile 2022 sono ridotte di 250 euro/1000 litri (25 centesimi di euro al litro)**. Di tale riduzione beneficia anche il gasolio agricolo visto che l'aliquota del 22% prevista per l'accisa relativa al gasolio si applica su 367,40 euro/1000 litri e non più su 617,40 euro/1000 litri (diminuzione quindi di 55 euro euro/mille litri).

In relazione alla rideterminazione dell'aliquota di accisa sul gasolio usato come carburante alcune aliquote determinate dal d.lgs. 504/95 non trovano applicazione per il periodo indicato (gasolio commerciale usato come carburante, numero 4-bis della Tabella A allegata a d.lgs. 504/95 e benzina e gasolio usato come carburante per l'azionamento delle autovetture da noleggio da piazza, compresi i motoscafi numero 12 della stessa Tabella).

Al fine di prevenire il rischio di manovre speculative derivanti dalla rideterminazione delle aliquote di accisa di cui sopra, il Garante per la sorveglianza dei prezzi si avvale della collaborazione dei Ministeri, degli enti e del supporto operativo del Corpo della Guardia di finanza per monitorare l'andamento dei prezzi, anche relativi alla vendita al pubblico, di benzina e gasolio usato come carburante.





## **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA**

L'articolo introduce nuove misure per agevolare l'utilizzo del digestato equiparato, in sostituzione dei fertilizzanti chimici, al fine di favorire l'utilizzo come fertilizzanti di sottoprodotti vegetali e di scarti di lavorazione delle filiere agroalimentari.

In particolare, il comma 1 stabilisce che i Piani di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento predisposti dalle imprese (art. 5 DM 25 febbraio 2016) possono prevedere la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato, al fine di promuovere la produzione del biogas e ridurre contestualmente l'uso di fertilizzanti chimici.

Con il comma 2, inoltre, è stata introdotta la definizione di digestato equiparato attraverso una modifica del comma 2-bis dell'articolo 52 del DL 83/2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese, convertito dalla legge 134/2012).

Nello specifico, viene considerato equiparato ai fertilizzanti di origine chimica il digestato ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro, ai sensi dell'art. 22 del DM

25/2/2016. Il digestato equiparato deve essere impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e se presenta i requisiti e le caratteristiche stabiliti per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica. Caratteristiche e modalità di impiego del digestato equiparato saranno definite tramite un successivo decreto che dovrà essere emanato entro il 21 aprile 2022.



## MISURE URGENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE SUINICOLO E VITIVINICOLO

L'articolo in questione nel decreto-legge riguardava unicamente il settore suinicolo e prevedeva come noto (v. relativa circolare confederale di commento al DL) l'istituzione dei due Fondi, di parte capitale e di parte corrente, per intervenire rispetto alle conseguenze della epidemia di Peste Suina Africana. In particolare, l'articolo 26 prevedeva che il Fondo di parte capitale (15 milioni di euro per il 2022) fosse utilizzato per il rafforzamento degli interventi in materia di biosicurezza mentre il Fondo di parte corrente (35 milioni di euro di euro per il 2022) fosse invece destinato ad indennizzare gli operatori della filiera.



In sede di conversione è stata apportata solo una piccola modifica che stabilisce che la prevista ripartizione tra Regioni e PPAA del Fondo di

parte capitale deve essere effettuata non solo tenendo conto della consistenza suinicola e del numero delle strutture produttive a maggiore rischio ma anche considerando – in maniera comunque in apparenza incoerente e poco motivata – la *“eventuale realizzazione di progetti di riduzione dell’uso delle gabbie”*. Confermata anche la priorità alle aree delimitate ai sensi della normativa comunitaria ed alle province confinanti con quelle oggetto di blocco delle movimentazioni.

In sede di conversione è stato poi anche aggiunta una disposizione che modifica il testo unico della vite e del vino in particolare per quanto riguarda gli “assemblaggi” di vini IGP. Viene infatti previsto che per tali vini, le operazioni di assemblaggio delle partite di “vini finiti” e loro frazioni e dei prodotti atti alla rifermentazione per la produzione di vini frizzanti o spumanti che derivano da uve raccolte fuori zona (per un massimo del 15 per cento) con vini derivanti da uve della zona di produzione (almeno per l’85 per cento) sono effettuate anche successivamente alla produzione nell’ambito della zona del disciplinare dell’IGP. Ciò anche tenendo conto delle deroghe del disciplinare stesso.

## COMUNICATO STAMPA

Questa mattina l'Assemblea dei Delegati ha eletto a larga maggioranza il **dott. Camillo Colli**, Consigliere della Zona Robbio Biraga dal 1998, nuovo **Presidente** dell'Associazione Irrigazione Est Sesia ed il sig. Alfredo Saracco nuovo Consigliere di Amministrazione della Zona Diramatore Quintino Sella.



Novara, 6 aprile 2022

## ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICITÀ, 7 APRILE 2022

Prosegue il sempre preoccupante andamento meteo climatico con accumuli nevosi abbondantemente sotto la media, il Lago Maggiore che fatica a riempirsi e le falde in costante e fisiologico calo ben oltre i livelli riscontrati lo scorso anno.

Rispetto alle scorse settimane la situazione non è purtroppo variata, e le precipitazioni delle scorse settimane non hanno contribuito a migliorare la situazione. Gli indicatori sono ancora tutti quanto mai preoccupanti. È in arrivo una perturbazione importante a nord delle Alpi occidentali, c'è da sperare che i fenomeni di pioggia e neve interessino anche il versante sud così da contribuire almeno al riempimento parziale del lago Maggiore e in parte al ripristino del manto nevoso.

Analizzando nel dettaglio:

### Accumulo nevoso

Si è analizzata la situazione dell'accumulo nevoso al 6 aprile dell'ultimo quindicennio a diverse quote, comprese tra 1300 e 2800 mslm, sul massiccio del Monte Rosa, la seguente tabella riporta i dati osservati:

Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro
	mslm	mslm	mslm	mslm
	1347	2075	2410	2820
Anno				
2008	0	158	127	172
2009	78	313	258	376
2010	36	205	179	216
2011	0	153	142	150
2012	0	114	113	222
2013	26	180	115	195
2014		247	154	214
2015	0	211	228	327
2016	0	149	97	263
2017	0	202	151	303
2018	56	287	238	302
2019	37	264	233	312
2020	0	191	137	264
2021	0	136	94	209
<b>2022</b>	<b>0</b>	<b>39</b>	<b>80</b>	<b>64</b>
<b>Media</b>	<b>17</b>	<b>190</b>	<b>156</b>	<b>239</b>

Nelle ultime due settimane non si hanno avuto precipitazioni nevose in grado di invertire la mancanza di accumulo. L'ultima precipitazione nevosa significativa è della prima decade di dicembre del 2021.

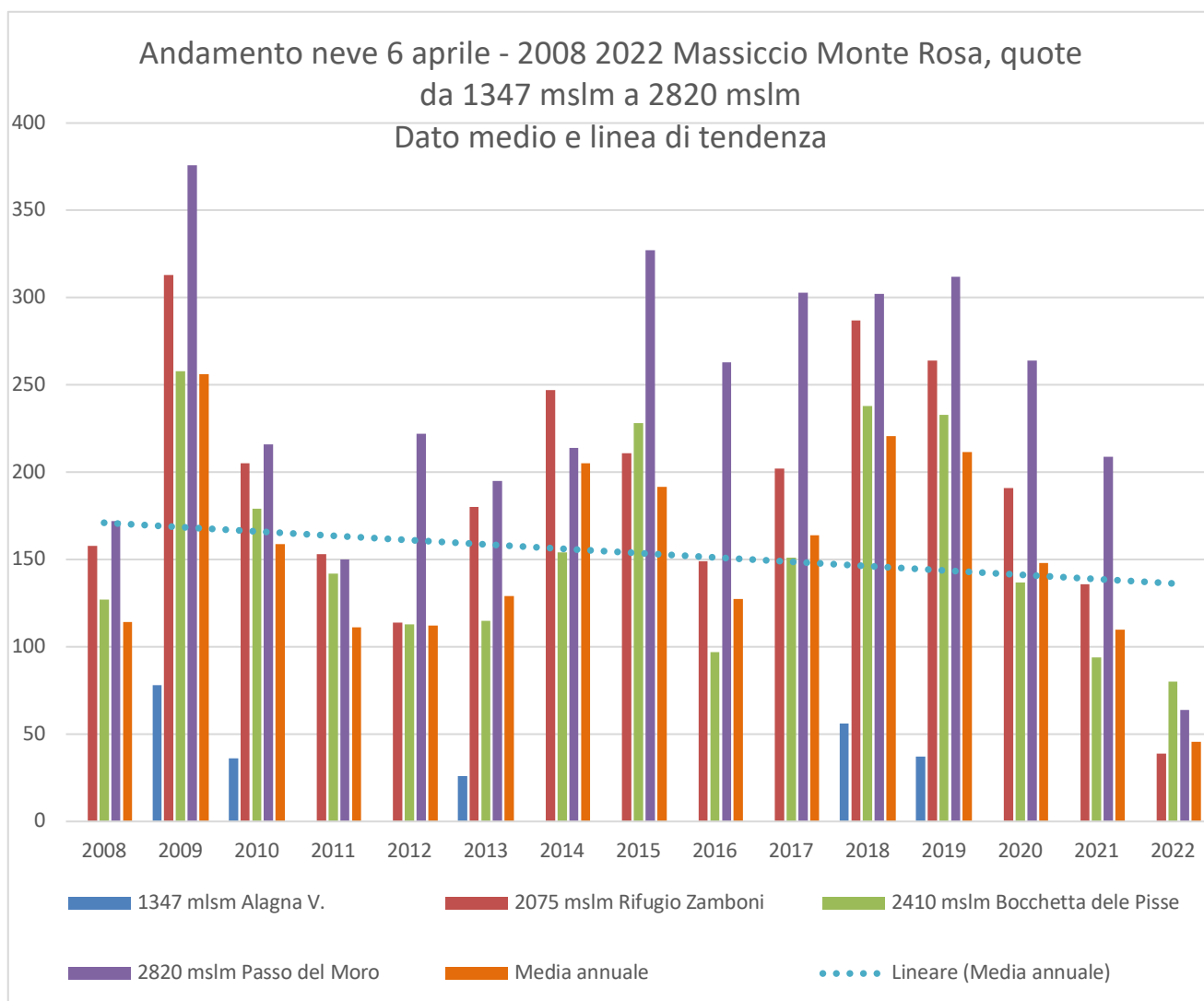
Analizziamo ora le medie complessive per anno tenendo conto delle 4 fasce altimetriche cumulando i dati annuali indicati nella precedente tabella:

Anno	Altezza media su 4 fasce
	[cm]
2008	114
2009	256
2010	159
2011	111
2012	112
2013	129
2014	154
2015	192
2016	127
2017	164
2018	221
2019	212
2020	148
2021	110
2022	46
<b>Media 15 anni</b>	<b>150</b>

Emerge ancora come il dato al 6 aprile 2022 sia ancora il più basso degli ultimi 15 anni a pari data: 46 cm contro una media di 150, cioè il 70 % meno della media dell'ultimo quindicennio. Un dato straordinariamente basso, soprattutto perché influenzato dallo scarso accumulo alle quote superiori dove si riscontra un accumulo di soli 64 cm a fronte di una media di 239 cm, un dato in peggioramento negli ultimi 15 giorni passando dal 70 % al 73 % in meno della media nell'intorno dei 2800 mslm.

Per comodità di lettura riportiamo anche i dati organizzati in istogrammi e linee di tendenza.





In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore 5, il massimo.

**Situazione accumulo riserva nei laghi.**

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, particolarmente complessa.

Si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Già la lettura del grafico evidenzia una situazione idrometrica di accumulo ancora di poco sopra lo zero. La quota di invaso a Sesto Calende, negli ultimi 15 giorni, è leggermente aumentata raggiungendo i 9 cm, un dato straordinariamente basso.

Il dato che resta ancora preoccupante, soprattutto se abbinato allo scarissimo accumulo nevoso, è il dato degli afflussi come si può rilevare nella seguente tabella:

Altezza idrometrica Sesto Calende: 9.1 cm alle ore 21:30 del 06-04-2022													
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020				
	06-04-2022	06-04-2022	06-04-2022		05-04-2022		30-03-2022		Media	Minimo		Massimo	
	ore 21:00	ore 15:00	ore 08:00	Stato %	ore 08:00	%	ore 08:00	%		ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	9.2	9.0	8.9	● 12.6	8.3	11.7	5.2	7.3	70.9	-56.5	1949	141.0	1989
Quota invaso (m sim)	193.10	193.10	193.10	- -	193.09	-	193.06	-	193.72	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	62.0	62.0	62.0	● 25.2	62.0	25.2	62.0	25.2	246.0	70.0	1953	715.0	1989
Afflusso al lago (m³/sec)	80.3	63.6	76.9	● 28.8	68.5	25.6	70.8	26.5	267.1	68.8	2008	1220.0	1989
Volume invaso (10 <sup>6</sup> m³)	123.9	123.9	123.9	- 31.9	121.8	31.4	115.5	29.7	254.1	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

\* Valori calcolati in media mobile

Un afflusso medio di circa 60 m<sup>3</sup>/s è un dato estremamente allarmante che determina un tempo di riempimento stimabile in mesi.

Ovviamente con le piogge primaverili tale durata temporale di riempimento verrà ridotta a qualche settimana al più. Se permane l'assenza dell'accumulo nevoso come sopra richiamata, è utile rammentare che l'autonomia del Lago Maggiore, in assenza di afflussi significativi (inferiori a 100 m<sup>3</sup>/s), pur adottando la quota di invaso autorizzata a 150 cm ed ipotizzando una soglia minima di regolazione a - 20 cm, estendibile a - 50 cm, è ragionevolmente di circa 30 giorni, dopo di che sono inevitabili riduzioni importanti alle derivazioni agricole e idroelettriche.

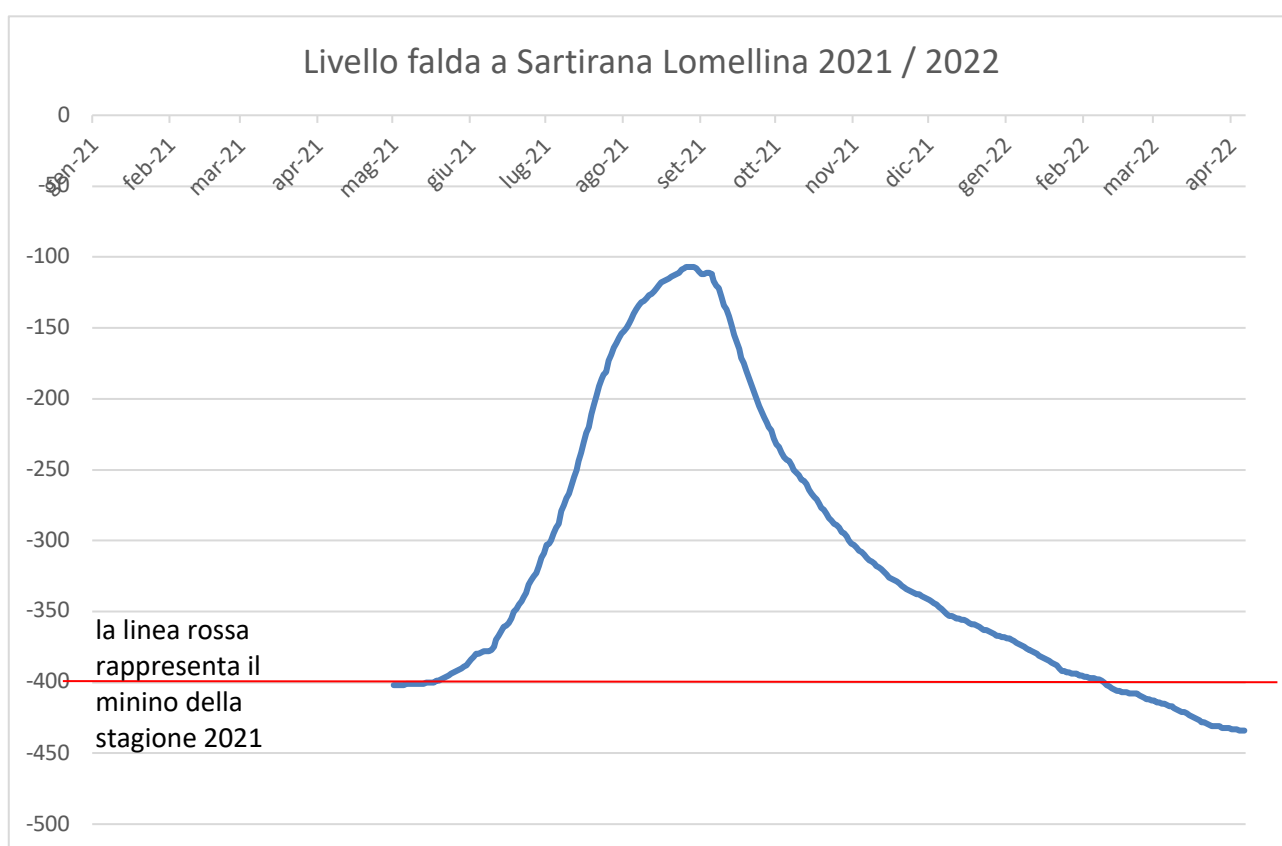
In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso, determina un'allerta 4.

Come sopra richiamato, confidiamo che le piogge previste nelle prossime 48 ore possano contribuire ad un parziale riempimento.

### Situazione falda.

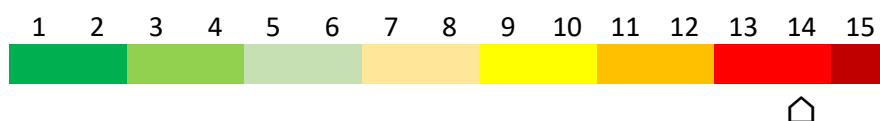
Confagricoltura Pavia, prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po a Sartirana Lomellina. L'analisi di dettaglio del comportamento della falda è iniziata nel maggio del 2021. Il seguente grafico evidenzia l'andamento della falda con una escursione di oltre 300 cm tra il valore minimo riscontrato ed il valore massimo misurato.

Negli ultimi 15 giorni si è riscontrato un ulteriore calo della falda di circa 4 cm, un calo meno sensibile delle scorse settimane, ma il dato preoccupante è che la falda continua ad abbassarsi ben oltre il livello minimo dello scorso anno. Attualmente siamo a oltre 34 cm in meno rispetto al 2021, come si può riscontrare dal grafico. Tale peggioramento della piezometrica di riferimento, determinerà un inevitabile ulteriore ritardo nella riattivazione di fontanili e colature.



### Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 14 su un massimo di 15. Un indice di allarme quanto mai preoccupante, in peggioramento rispetto alla precedente proiezione.



## CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IMPRESA DONNA

Il decreto del ministero per lo Sviluppo Economico (Mise) del **30 marzo 2022** di fatto consente l'accesso ai contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati a favore della nascita e dello sviluppo delle **imprese femminili**.

Le donne interessate potranno inviare le domande a partire dal mese di maggio 2020; di seguito riportiamo quanto previsto dal decreto.

Tra le misure del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr) emerge l'obiettivo di sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese gestite da donne, di qualunque dimensione, con un impatto degli incentivi che può arrivare fino all'80% delle spese ammissibili.

**Le imprese al femminile neocostituite, ma anche quelle già avviate**, potranno beneficiare di contributi a fondo perduto e di finanziamenti agevolati utilizzando il fondo da 200 milioni di euro messo a disposizione.

Le imprese al femminile che potranno ottenere i contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati sono quelle relative ai settori:

- ❑ industriali;
- ❑ artigianali;
- ❑ **della trasformazione dei prodotti agricoli;**
- ❑ commerciali e turistiche;
- ❑ della fornitura di servizi.

I programmi di investimento ammissibili per ottenere gli incentivi comprendo varie spese, da quelle per l'acquisto di beni strumentali, al costo del personale, dalle opere edili ai beni immateriali come brevetti.

Per **la nascita delle imprese al femminile** gli incentivi assumono la formula dei contributi a fondo perduto.

Pertanto, si potranno ottenere aiuti:

- ❑ fino all'80% delle spese ammissibili con tetto massimo di € 50.000,00 per i programmi di investimento che arrivano a 100 mila euro;
- ❑ entro il 50% delle spese ammissibili per i programmi di investimento che prevedono spese da 100 mila euro fino a 250 mila euro.

Per **le imprese già costituite**, gli incentivi possono essere sia sotto forma di contributi a fondo perduto che di finanziamenti agevolati.

Per le imprese costituite da non oltre i 36 mesi, calcolati alla data della presentazione della domanda, gli aiuti coprono fino all'80% delle spese ammissibili, in uguale misura tra contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Per le imprese femminili costituite da più di 36 mesi, gli incentivi prevedono le due formule precedenti, ma le imprese potranno finanziare anche il capitale circolante.

I contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati delle imprese al femminile comprendono le seguenti voci di spesa:

- ❑ macchinari, attrezzature e impianti (nuovi di fabbrica) comprese le opere edili, nel rispetto del tetto del 30% rispetto al totale del programma di spesa. Le spese devono essere in linea con gli obiettivi produttivi aziendali;
- ❑ le immobilizzazioni immateriali, consistenti in brevetti, soluzioni tecnologiche, programmi informatici e software, applicazioni, soluzioni e piattaforme digitali;
- ❑ servizi in cloud in linea con le esigenze di gestione aziendale;

- ▣ spese per il personale dipendente, sia a tempo determinato che indeterminato;
- ▣ esigenze del capitale circolante, calcolato tra il 20% e il 25% delle spese ammissibili e finanziabile solo con contributi a fondo perduto.

Il decreto pubblicato il 30 marzo da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico (Mise) prevede la doppia modalità di presentazione delle domande di contributi a fondo perduto e di finanziamenti agevolati a favore delle imprese al femminile.

Le domande saranno gestite da **Invitalia** dalle seguenti date:

- ▣ per **le imprese al femminile nascenti**, si potrà iniziare a compilare la domanda a partire dalle ore 10 del 5 maggio 2022.  
La presentazione della domanda effettiva potrà avvenire a partire dalle 10 del 19 maggio prossimo;
- ▣ **per le imprese al femminile già costituite**, si procederà con la compilazione della domanda a partire dalle ore 10 del 24 maggio 2022, mentre la presentazione della domanda vera e propria decorrerà dalle ore 10 del 7 giugno 2022.

Le agevolazioni sono concesse con una procedura valutativa a sportello e le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che sarà messa a disposizione in un'apposita sezione del sito internet del Soggetto gestore, [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-a-sostegno-impresa-femminile>





COMUNICATO STAMPA

**Publicato il provvedimento di irregolare funzionamento degli uffici  
e proroga dei termini**

**A seguito del ripristino dei servizi e dei collegamenti da parte di Sogei**

Come comunicato da Sogei S.p.A., alle ore 18:30 di ieri, 31 marzo, sono stati ripristinati i servizi e i collegamenti telematici e telefonici dell'Agenzia delle Entrate. Ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 21 giugno 1961, n. 498 è stato quindi emanato un provvedimento di irregolare funzionamento degli uffici, che è pubblicato sul sito dell'Agenzia (pubblicità legale in luogo della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale).

**La proroga** - In virtù di questa norma, infatti, nei casi in cui gli uffici finanziari non siano in grado di funzionare regolarmente a causa di eventi di carattere eccezionale, non riconducibili a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria stessa, i termini di prescrizione e di decadenza nonché quelli di adempimento di obbligazioni e di formalità previsti dalle norme riguardanti le imposte e le tasse a favore dell'erario, scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, sono prorogati fino al decimo giorno successivo alla data in cui viene pubblicato il provvedimento di irregolare funzionamento.

**Comunicazioni opzioni bonus edilizi** - Si precisa che i crediti emergenti dalle comunicazioni delle opzioni - cessioni e sconti - relative ai bonus edilizi (provvedimento del direttore dell'Agenzia del 3 febbraio 2022, punto 4), inviate entro il 5 aprile 2022, saranno comunque caricati entro il 10 aprile 2022 sulla Piattaforma cessione crediti, a disposizione dei fornitori che hanno praticato gli sconti e dei cessionari, al pari dei crediti emergenti dalle comunicazioni inviate entro il 31 marzo 2022.

**Roma, 1 aprile 2022**

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

Via Giorgione, 106- 00147 ROMA | [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)



**INFORMAZIONI PER I GIORNALISTI**

**Ufficio Comunicazione e Stampa**

06.50545093

[ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it](mailto:ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it)

**INFORMAZIONI PER I CONTRIBUENTI**

800.909696 (da fisso – numero verde gratuito)

06.96668907 (da cellulare)

+39 06.96668933 (da estero)

## BONUS CARBURANTE DIPENDENTI

Nel decreto sul caro-energia, al fine di contrastare l'aumento dei prezzi, è stata introdotta la possibilità per i datori di lavoro di fornire gratuitamente buoni carburante esentasse dell'importo di 200 euro per i propri dipendenti.

Il valore dei buoni benzina non concorrerà alla formazione del reddito, ai sensi dell'art. 51, c. 3, del TUIR.

Quest'ultima disposizione, com'è noto, concerne la tassazione dei valori dei beni ceduti e dei servizi prestati (redditi in natura) dal datore di lavoro ai propri dipendenti, in relazione al rapporto di lavoro, che non rientrano tra quelli che concorrono a determinare il reddito. Peraltro, sempre al comma 3, già si prevede un'esclusione dal reddito del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati, se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a 258,23 euro.



Pertanto, il bonus dei 200 euro dovrebbe aggiungersi alla predetta franchigia ai fini dell'esclusione.

Il lavoratore per usufruirne non dovrà presentare alcuna domanda, ma spetterà al datore di lavoro decidere se aderirvi o meno.

## **DA NON DIMENTICARE**

### **SCADENZE ADEMPIMENTI:**

- 📅 **19 aprile 2022:** versamento Iva ditte mensili marzo
- 📅 **26 aprile 2022:** intrastat ditte mensili e trimestrali
- 📅 **2 maggio 2022:** scadenza invio dichiarativi Iva 2022
- 📅 **2 maggio 2022:** invio esterometro I trimestre 2022



## **AVVISO AGLI ASSOCIATI**

***Chiediamo a tutti gli associati di prestare particolare attenzione al ricevimento di e-mail sospette, contenenti allegati file zip, da parte di indirizzi e-mail che sembrano riconducibili agli uffici di Confagricoltura Pavia.***

***La raccomandazione è quella di non aprire gli allegati contenuti in tali e-mail e cestinarle.***

#### **Riservatezza:**

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR-.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).